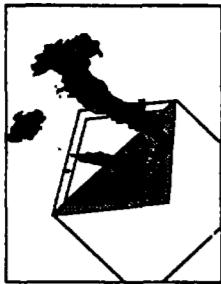


Bustarelle italiane



Milano, l'arresto del segretario cittadino Roberto Cappellini
«Uno come lui implicato in quelle storie? Non posso crederci»
«Non possiamo dire soltanto che a sbagliare sono gli uomini»
«Cacciamo via i mercanti, ma senza distruggere il tempio»

La scure del giudice taglia la Quercia

Dolore, lacrime, stupore e rabbia: il Pds è sotto choc

«Roberto? Non ci posso credere... I magistrati devono tirare diritto, cacciamo i mercanti dal tempio...»

rezza fino in fondo, ma falla in fretta. È la paura dello sfiancamento, della valanga che tutto travolge.

scommettere sulla qualità di una nuova democrazia. Una scommessa che si può vincere. Ma che si può anche perdere.

peculiare di una dura battaglia per la costruzione del nuovo gruppo dirigente che si conclude con la sconfitta dell'allora segretario Luigi Corbelli, ora esponente dell'ala ultranormista.

Già, le aree. Le feroci battaglie delle tre anime che hanno ritmato il tormento del Pds non trovano posto nel dopo-Cappellini.

maggli, il giovane segretario ingraiano voluto da Occhetto a succedere a Barbara Pollastri.

PAOLA RIZZI MICHELE URBANO

MILANO. Uno choc: violento, paralizzante. In via Volturmo, sede della Federazione, nelle sezioni, in piazza dove sfilano i sindacati.

Baggio in una casa in affitto. E poi spettacolarizzare così il suo arresto, dopo una settimana di voci.



L'assemblea nella sede della Federazione milanese del Pds. Sotto: Roberto Cappellini arrestato ieri nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti

È stato arrestato il giorno del suo compleanno

MILANO. Il segretario cittadino del Pds Roberto Cappellini è stato arrestato alla vigilia del suo compleanno.

Sposato, padre di due figli, Cappellini ha cominciato ad occuparsi attivamente di politica negli anni Settanta.

Tutta l'inchiesta procede comunque con ritmi che sorprendono gli stessi inquirenti. Ogni nuovo interrogatorio scopre un po' di più il marcio di Tangentopoli.

Nel 1988, quando Barbara Pollastri è stata eletta segretaria provinciale del Pds, Cappellini è stato chiamato a ricoprire la carica di segretario cittadino.



Non è stato eletto. Ha sempre seguito da vicino tutte le trattative e le varie fasi delle ricominciati politici a Palazzo Marino ed è stato tra coloro che hanno spinto perché il Pds uscisse dalla giunta con i socialisti nel dicembre del 1991.

Carlo Ghezzi, il segretario della Camera del lavoro, è appena tornato dalla manifestazione. Come Cappellini è un «occhettiano» convinto.

Anche l'ex assessore Giovanni Lanzoni fa intendere che il rituale del comunicato sull'estranità non è più sufficiente: «Non possibile cavarsela».

L'ex vicepresidente pidessino della Metropolitana si è consegnato ieri ai carabinieri all'aeroporto di Linate. Aveva concordato la resa attraverso il suo avvocato. Gli sono stati concessi gli arresti domiciliari.

E il latitante Carnevale si costituisce

Giornata nera per il partito della Quercia, scosso da due arresti che hanno colpito i vertici della federazione milanese.

Luigi Carnevale invece è arrivato ieri alle 14,10 all'aeroporto di Linate, con un volo partito due ore prima da Parigi.

Nuove accuse a Enzo Papi, il manager della Fiat



Luigi Carnevale

episodi potrebbero persino arrivare presto davanti a un tribunale: la procura infatti non intende fare un unico maxi processo. Costi potrebbero essere celebrati molto presto i processi che riguardano il Pio Albergo Trivulzio di Mario Chiesa e l'ipab diretto da Matteo Carnera, un altro socialista.

MARCO BRANDO SUSANNA RIPAMONTI

MILANO. L'indagine «Mani Pulite» è entrata come un ciclone in via Volturmo, sede del partito della Quercia.

Interessanti sviluppi del indagini dedicate a un «pezzettino» di Tangentopoli: l'alienazione a prezzi stracciati di beni immobili fatta dal Pio Albergo Trivulzio e da Mario Chiesa, il presidente socialista dell'ente ammantato il 17 febbraio scorso per concussione.

Luigi Carnevale, ex vicepresidente della «Metropolitana milanese». Era partito una ventina di giorni fa da Milano, prima che l'inchiesta entrasse nel vivo.

MAZZETTE & MANETTE

Con gli ultimi provvedimenti è salito a 39 il numero delle persone indagate nell'ambito delle inchieste sulle tangenti a Milano e sugli «ospizi d'oro» a Varese.

POLITICI

- Mario Chiesa, Psi, 47 anni, ex presidente del Pio Albergo Trivulzio, concussione, arresti domiciliari
Matteo Carnera, Psi, 56 anni, ex presidente degli istituti di Previdenza e Assistenza Ipab, concussione, detenuto
Sergio Radaelli, Psi, 55 anni, consigliere d'amministrazione della Sea e della Cariplo Spa, concussione, detenuto
Carlo Tognoli, Psi, ministro dello Spettacolo, ex sindaco di Milano, ricettazione, informazione di garanzia, in attesa di autorizzazione a procedere
Paolo Pillitteri, Psi, deputato, ex sindaco di Milano, ricettazione, concussione o corruzione, informazione di garanzia, in attesa di autorizzazione a procedere
Severino Citaristi, Dc, senatore, segretario amministrativo nazionale della Democrazia cristiana, informazione di garanzia in attesa di autorizzazione a procedere
Del Pennino, Pri, 52 anni presidente gruppo parlamentare, consigliere comunale, ricettazione, informazione di garanzia in attesa di autorizzazione a procedere
Alfredo Mesini, Psi, ex presidente dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano, concussione, informazione di garanzia
Michele Colucci, Psi, assessore regionale ai Servizi sociali, corruzione, informazione di garanzia
Carlo Facchini, Psi, 48 anni, assessore regionale alla Cultura, segretario della Federazione psi di Varese, inchiesta sugli «ospizi d'oro» di Varese, concussione, detenuto
Epifanio Li Calzi, Pds, 53 anni, ex assessore ai Lavori pubblici a Milano, ex sindaco di Cesano Boscone, concussione, arresti domiciliari
Sergio Eolo Soave, Pds, 42 anni, ex vicepresidente regionale della Lega Coop, concussione, libertà con obbligo di firma
Massimo Ferlini, Pds, 36 anni, consigliere comunale a Milano, concussione, arresti domiciliari
Luigi Carnevale, Pds, 49 anni, vicepresidente della Metropolitana milanese, concussione, arrestato
Roberto Cappellini, Pds, 43 anni, segretario cittadino del Pds, ricettazione, arrestato
Maurizio Prada, Dc, 49 anni, presidente dell'Azienda Trasporti Municipali e consigliere nazionale della Dc, concussione, arresti domiciliari
Gianstefano Frigerio, Dc, 53 anni, segret. reg. dc, sindaco di Cernusco sul Naviglio, concussione, arresti domiciliari
Augusto Rezzonico, Dc, 58 anni, senatore fino alla scorsa legislatura, ex presidente delle Ferrovie Nord Milano, concussione, arresti domiciliari
Roberto Mongini, Dc, membro della direzione nazionale della Dc, corruzione, informazione di garanzia
Vittorio Caldiroli, Dc, 47 anni, assessore regionale all'Agricoltura, inchiesta sugli «ospizi d'oro» di Varese, concussione, detenuto

FUNZIONARI

- Francesco Scuderi, segretario generale dell'Ipab
Ivano Tamagni, geometra dell'Ipab
Antonio Sportelli, Psi, 58 anni, amministratore straordinario Usi 75/1, concorso in concussione aggravata e continuata

IMPRENDITORI E DIRIGENTI D'IMPRESA

- Questi gli indagati nel mondo dell'imprenditoria, ai quali è contestato il reato di corruzione:
Angelo Simontacchi, presidente della società «Torno», libertà provvisoria
Mario Lodigiani, vicepresidente Lodigiani Spa, arresti domiciliari
Enzo Papi, ammin. deleg. Cogefar-Impresit, detenuto
Roberto Schellino, ex direttore tecnico della Cogefar-Impresit, libertà con obbligo di firma
Gabriele Mazzaferri, costruttore, libertà provvisoria
Clemente Rovati, costruttore, libertà provvisoria
Franco Ubaldi, titolare di un'impresa di pulizie, libertà provvisoria
Giovanni Zaro, commerciante di carni, libertà provvisoria
Claudio Malfassati, costruttore, libertà provvisoria
Giovanni Pozzi, titolare impresa di verniciature, libertà provvisoria
Bruno Greco, tit. impresa facchinaggio, libertà provvisoria
Fabio Laasagni, costruttore, libertà provvisoria
Eglio Proverbio, costruttore, libertà provvisoria
Giuseppe Diana, commerc. di petroli, libertà provvisoria
Liliana Pallavicini, direttrice commerciale della «Diana», libertà provvisoria
Marco Annoni, 37 anni, avvocato consulente Sea (Società di gestione Linate e Malpensa) arrestato

13ª FESTA DE L'UNITÀ IN MONTAGNA NELLO STUPENDO SCENARIO DEL MONTE ROSA

4-12 LUGLIO 1992 VALLE DI GRESSONEY

GABY-PINETA (1.000 m.) Si tiene dal 4 al 12 luglio 1992 la 13ª Edizione della Festa de l'Unità in montagna quest'anno inserita per la prima volta nel circuito nazionale delle Feste.

Proponiamo come sempre un soggiorno turistico di nove giorni presso Ambergli convenzionati (Gaby, Gressoney e Issime) a condizioni vantaggiose.

L'offerta varia dalle 180.000, alle 220.000, alle 250.000 e comprende:

- pernottamento per 8 notti più prima colazione;
- possibilità di consumare pranzo e/o cena presso la Festa e i Ristoranti convenzionati a prezzo fisso (L. 16.000);
- fruizione di sconti presso negozi convenzionati;
- partecipazione agli spettacoli previsti nell'ambito della Festa.

Sono previste inoltre: escursioni, gite, giochi, dibattiti e altri momenti di socializzazione.

Per informazioni potete telefonare al PDS-Gauche Valdotaie di Aosta - Tel. (0165) 362.514 - 238.191 - Fax (0165) 364.126.

Abbonatevi a l'Unità